

**Il caso
 Dimezzati
 i fondi
 per le scuole
 private**

Camplone a pag. 11

**I SINDACATI:
 A CAUSA DELLA CRISI
 MOLTI GENITORI
 NON RIESCONO PIÙ
 A PAGARE
 LA RETTA**

Scuola, dimezzati i fondi alle private

►La prossima legge di stabilità prevede un taglio drastico ai 530 milioni destinati negli ultimi anni alle paritarie ►In calo le iscrizioni: 35mila in meno rispetto al 2011-2012. Molti istituti hanno già ridotto gli stipendi agli insegnanti

IL CASO

ROMA La crisi morde anche le scuole private. E si è riaccesa la polemica tra chi è contrario a sostenere le spese delle cosiddette "paritarie" e chi fa notare che il costo pubblico del singolo alunno è di gran lunga inferiore nel settore privato. Sono soprattutto le famiglie, infatti, che sovvenzionano le paritarie, pagando la retta. Ma ora anche i genitori che prima se lo potevano permettere, tagliano il budget familiare alla voce: scuola privata. Lo scorso anno la tendenza si è accentuata: gli iscritti sono scesi di oltre 35.500 alunni, mentre nel 2011 erano diminuiti di poco più di duemila unità, rispetto a una popolazione studentesca invece in aumento. Sono numeri più significativi di quanto può sembrare: infatti le famiglie che hanno deciso il passaggio alle scuole pubbliche se possono, prima di cambiare, tendono a far concludere al figlio il ciclo degli studi. E molti istituti iniziano a non farcela più. E anche chiudono.

LA CRISI

«La crisi è passata dalla produzione ai servizi - spiega Elio Formosa, della Cisl scuola - Le famiglie non ce la fanno più a pagare le rette, e c'è una particolare sofferenza per le scuole paritarie che stanno affrontando spese anche maggiori

rispetto agli anni scorsi. Ad esempio, con il calo delle vocazioni nelle scuole cattoliche bisogna sempre più spesso ricorrere a insegnanti esterni, che vanno stipendiati. Molti istituti affrontano la crisi con i contratti di solidarietà, con riduzione delle retribuzioni anche del 50%. Abbiamo scuole come il Santa Dorotea di Roma che da 1.200 iscritti è scesa in pochi anni a meno di un terzo degli alunni». Una situazione allarmante anche per le salesiane, che sono strutture note per l'eccellente organizzazione. «A Macerata la scuola dei salesiani sta chiudendo», avverte Formosa. A Firenze gli Scolopi sono stati costretti a chiudere la materna. A Palermo il Centro educativo ignaziano, il più grande della Sicilia, è in affanno. Oltre un milione dei quasi otto degli alunni italiani sono iscritti alle paritarie. Che non sono solo quel-

le cattoliche, anzi sono in crescita percentuale gli istituti laici.

LE PARITARIE

Il ruolo preponderante nel settore privato è quello della scuola dell'infanzia, che come numero di iscritti copre oltre il 70% del totale. Se la frenata nelle iscrizioni è soprattutto nelle primarie e secondarie, per le scuole materne non va meglio. La prossima legge di stabilità prevede un dimezzamento dei 530 milioni storicamente destinati alle paritarie: a lanciare l'al-

larne è stato Gabriele Toccafondi (Pdl), sottosegretario all'Istruzione con delega per le scuole non statali, che si sta battendo per difendere queste risorse, peraltro minacciate ormai dal 2009. Il ministro Maria Chiara Carrozza ha

chiesto che intanto vengano sblocati 80 milioni "congelati" nel 2013 da un decreto del governo Monti volto a ridimensionare i costi della politica: le Regioni che non avessero attuate misure di contenimento in questo senso si sarebbero viste bloccare i finanziamenti, compreso quello per le paritarie. E siccome non tutte le Regioni hanno tagliato i costi della politica, ecco che però a pagarne le conseguenze sono le scuole. Secondo l'Agesc, Associazione genitori scuole cattoliche, il costo reale per l'erario è 10 volte più elevato se l'alunno frequenta le statali. E le scuole paritarie farebbero così risparmiare sei miliardi allo Stato. E in effetti, i 530 milioni pesano appena sull'1,3% del bilancio per l'Istruzione. Ci sono poi i tagli decisi dagli Enti locali. La Giunta del Comune di Milano ha tagliato 1,2 milioni dei contributi promessi alle scuole dell'infanzia private, frequentate da ottomila bambini. Con l'evidente speranza però che le paritarie continuino a sopravvivere: altrimenti tutti i costi si trasferiranno a Palazzo Marino.

Alessia Camplone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre



13.847

Scuole paritarie in Italia



9.000

Scuole cattoliche o di ispirazione cristiana

I COSTI

Spesa pubblica per ogni alunno della scuola statale paritaria



I FINANZIAMENTI



476 euro
Spesa media annua per studente



1%
Finanziamento scuole paritarie sulla spesa pubblica

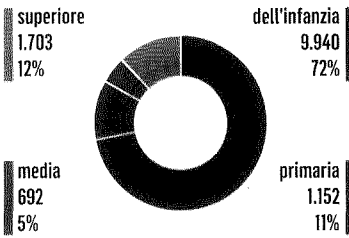


510 mln euro
Risorse nazionali per le scuole paritarie

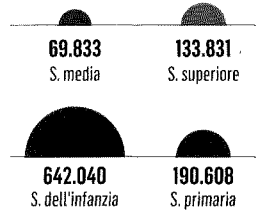


8
n. minimo di alunni per classe per avere il finanziamento statale

SCUOLE E ALUNNI

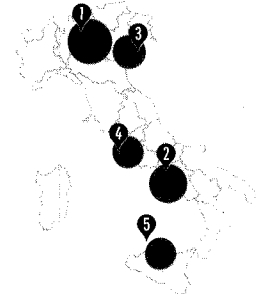


totale alunni
1.036.312



REGIONI CON IL MAGGIOR NUMERO DI SCUOLE PARITARIE

- Lombardia: 2.577
- Campania: 1.915
- Veneto: 1.450
- Lazio: 1.294
- Sicilia: 1.283



centimetri

Il Messaggero WEST END **INSTANT TEA ristora**

Caos Pdl, Berlusconi frena i falchi

Stipendi più pesanti, dal prossimo anno una tantum a giugno

Declino Banca, folla da stadio è in aumento

Attivissimo

Realta

Scuola, dimezzati i fondi alle private

«Alle materne sempre meno alunni»

«Altri vicini della Costituzione sono stati oscurati dal tempo»

«L'abolizione degli enti locali è un errore»

«L'abolizione degli enti locali è un errore»